



LA STAMPA

VENERDÌ 9 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN

LA POLITICA

Il piano casa Meloni
per aiutare i giovani

GIORGETTI: AUMENTATE LE SPESE PER LA DIFESA, MA SENZA INTACCARE IL WELFARE. IPA E TITOLI LEGHISTI

Macron attacca Trump

LA STRAGE DI CAPODANNO

Crans-Montana

24 **LA STAMPA**
VENERDÌ 9 GENNAIO 2026

Cultura

Libri • Arte • Mostre • Società

Il Premio Nonino diventa biennale e più estero

Il Premio Nonino diventa biennale e si terrà il 30 gennaio 2027 nelle omonime Distillerie vicino Udine. L'obiettivo è l'internazionalizzazione con eventi organizzati anche all'estero, a cominciare da Parigi nel corso di quest'anno. In oltre cinquant'anni sono stati premiati vignaioli e intellettuali, anticipando sei volte il Nobel. —



L'ANALISI

SIMONETTA SCIANDIVASCI

A un certo punto della lunga, stupenda, massacrante conversazione che Carla Lonzi e Pietro Consagra hanno per sottoporre la loro relazione alla prova dell'autocoscienza, lui le dice: «Sento che dal femminismo ho guadagnato. Come uomo, ho avuto la sensazione che quel-

Il Premio Nonino diventa biennale e più estero

Il Premio Nonino diventa biennale e si terrà il 30 gennaio 2027 nelle omonime Distillerie vicino Udine. L'obiettivo è l'internazionalizzazione con eventi organizzati anche all'estero, a cominciare da Parigi nel corso di quest'anno. In oltre cinquant'anni sono stati premiati vignaioli e intellettuali, anticipando sei volte il Nobel. —



Il femminismo giova agli scrittori

La letteratura maschile racconta sempre di più e sempre meglio la virilità e la sua crisi. Mentre i movimenti delle donne risentono del conservatorismo corrente, i romanzi no-

Gli autori



David Szalay
Con "Nella Carne" ha vinto il Booker Prize 2025. Ha scritto anche "Tutto quello che è un uomo". Canadese, 52 anni



Francesco Pacifico
Ne "La voce del padrone" (add) racconta la convivenza e l'amore con una femminista. Romano, 48 anni



Tony Tulathimutte
In "Rifiuto", il suo ultimo romanzo, prende molto in giro i maschi ultrafemministi. Americano, 42 anni

biechi intenti, esistono anche gli scrittori e gli intellettuali performativi, e ne dà una descrizione esilarante Tony Tulathimutte in *Rifiuto* (e/o, traduzione di Vincenzo Latronico) e questo è un esempio glorioso di come la propagazione femminista abbia vivificato il dibattito intellettuale: quando il teatro e la letteratura ne fanno una buona parodia, una emancipazione è il più delle volte vicina a compiersi.

C'è stato e c'è molto entusiasmo per *Nella Carne* di David Szalay, che ha vinto il Booker Prize del 2025 (lo abbiamo scritto già su questo giornale, tra i bilanci dell'anno appena passato: tutti i grandi premi letterari, nazionali e non, l'anno appena passato sono andati a uomini, che hanno fatto rubamaz-

(e per utopistico che possa sembrare, quello che cambia e succede nei libri, prima o poi cambia e succede nel

to», oltre al plauso c'è stato il biasimo: è parsa una dichiarazione facilona, opportunistica, in fondo figlia di un mo-

tanto non ha anticorpi per non ammalarsi della brandizzazione del femminismo. Non che non esistano scrittri-

Una quasi certezza è che il femminismo ha migliorato gli uomini (non tutti) e ha migliorato gli scrittori (non tutti) ma resta da capire se questo cambiamento finito bene, visto il modo in cui è avvenuto, ha incluso o meno le donne, se è avvenuto o sta avvenendo, per surreale e paradossale che possa sembrare, a loro discapito.

Consagra aveva ragione: del femminismo beneficiano innanzitutto gli uomini, essendo vittime di patriarcato quanto le donne. Ed è vero persino ora, mentre il femminismo e le sue pluralità sembrano non certo sconfitte, ma avversate, in linea con il momento di rigetto di tutti i traguardi progressisti degli ultimi anni, e con la contrazione dei diritti e delle diversità.

È difficile prevedere se siamo alla vigilia di uno dei molti inabissamenti di cui è piena la storia dell'affermazione della differenza delle donne: i segnali che arrivano dalla società civile sono diversi, spesso contraddittori, la rivalutazione della vita familiare tradizionale, l'ossessione procreativa di tutti i governi occidentali, la limitazione dei diritti riproduttivi, le diffi-

L'annun-
«Una
casa a prez-
coppie». L.
ora prende

Disoc-
maille

dati sull'
usciti ier
lavoro ch
stabilità,
fanno, un
peggiorar
Pnrr. Su b
ti, sia il tas
mero degl
tano sia il
mero deg
comprens
oi pensior

Più c
sui d

Potrebbe
senten
prema an
esprimers
zi impost
Trump. N
sure, gli in
ritto a ess
economic

B

Da qualch
con grande
viso in tre:
niente all'
bilità russe
le e dunque
ci credono
più brillan
ha studiato
dente ed è
di Washing
di tacco, il
aver otteni